

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

*Rendicontazione contributo per attività di valorizzazione e salvaguardia
dei salumi DOP e IGP*



AI SENSI DEL D.M. 311492 del 15.6.2023



Il programma riguardante interventi per la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, contraddistinti da riconoscimento UE, cofinanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con D.M. 311492 del 15.6.2023, si è regolarmente concluso entro il termine previsto.

Sulla base e in conformità di quanto contenuto nel progetto, le iniziative hanno riguardato

AZIONI DI INFORMAZIONE PER PROMUOVERE LA COOPERAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DEL SISTEMA IG. STUDIO NORMATIVA DI RIFERIMENTO SALUMI DOP E IGP

Attraverso le azioni realizzate, l'Istituto ha potuto raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ dare visibilità ai salumi DOP e IGP nei dibattiti nazionali e comunitari;
- ✓ maggior peso politico nei tavoli di lavoro europeo in ambito PAC, Green Deal e Farm to Fork con il fine di valorizzare le filiere IG e nello specifico il comparto salumi DOP e IGP;
- ✓ promuovere lo studio della normativa di riferimento;
- ✓ maggiori occasioni di incontro e confronto con gli attori nazionali ed internazionali sui temi di sviluppo e protezione del sistema IG;
- ✓ creazione di momenti di allineamento con i Consorzi e le aziende produttrici per aggiornarle e informarle su temi di interesse e attualità.

Le iniziative in oggetto si sono, negli effetti, concretizzate in:

- partecipazione a momenti di confronto e strategici (in Italia o nelle città europee di riferimento per il settore IG) per definire linee guida strategiche, rafforzare le sinergie e la coesione tra le IG e tra queste e le Istituzioni di riferimento;
- predisposizione di *position paper* condivisi da presentare nelle differenti sedi istituzionali - anche internazionali - in modo da sensibilizzare gli attori coinvolti e trasferire le posizioni che il sistema IG associativo/consortile sostiene in maniera coordinata e coesa;
- partecipazione a incontri/eventi internazionali di aggiornamento su tematiche attuali per il comparto Indicazioni Geografiche (sviluppo normativo, accordi multilaterali, difesa e salvaguardia delle IG).

È infatti sempre più evidente che l'Unione europea sta portando avanti una politica di **potenziamento della qualità e della distintività dei prodotti agroalimentari** e in questo le DOP e IGP costituiscono il fiore all'occhiello. Il ruolo delle IG diventa di conseguenza sempre più cruciale e con esso il creare strategie collettive condivise tra i vari attori coinvolti, in primo luogo Consorzi, Associazioni di Consorzi e Istituzioni al fine di attuare una politica di promozione e difesa unitaria che promuova la condivisione delle esperienze e il dialogo tra gli attori coinvolti.

Attraverso l'iniziativa si è potuto promuovere un incontro e confronto continuativo tra gli attori coinvolti nel sistema IG (Consorzi, Associazioni, Istituzioni, portatori d'interesse), sia nazionali che internazionali, per assicurare un presidio costante e mantenere alta l'attenzione sugli argomenti di maggiore interesse per lo sviluppo del sistema, come la valorizzazione delle produzioni IG, la protezione attraverso gli accordi

bilaterali, la difesa del valore economico e di immagine, il ruolo dei Consorzi di tutela, la valorizzazione e tutela della filiera zootecnica.

Con questa iniziativa ci si è dunque prefissi di dare visibilità, nei dibattiti nazionali e internazionali, ai salumi DOP e IGP - di cui l'Italia è senza dubbio il maggiore rappresentante a livello mondiale - consapevoli del ruolo decisivo dei Consorzi di tutela e delle Associazioni delle IG come ISIT – divenuta ora Salumitalia- Consorzi Indicazione Geografica - quali efficaci aggregatori delle istanze delle varie realtà di settore.



Inoltre, l'iniziativa ha permesso un maggiore coordinamento a livello internazionale, necessario per identificare posizioni condivise tra Associazioni anche internazionali ed avere così un maggior impatto di sensibilizzazione verso le Istituzioni e approcci condivisi nell'ambito delle politiche nazionali e unionali di riferimento.

Con l'iniziativa prevista dal presente progetto, Salumitalia ha partecipato attivamente a importanti momenti di confronto e promozione delle IG, per rafforzare la posizione, la conoscenza dei salumi DOP e IGP a livello italiano ma soprattutto europeo, promuovendo il confronto e il coordinamento con altre Associazioni di Consorzi e con gli stessi Consorzi di Tutela al fine di promuovere:

- **le azioni di aggregazione fra le associazioni** per fare sempre più sistema;
- **il sostegno alle iniziative di cooperazione internazionale.**

Per lo svolgimento dell'iniziativa Salumitalia si è avvalso della proficua collaborazione di OriGIn, Organization for an International Geographical Indications Network, con sede a Ginevra e Bruxelles - per promuovere e aderire ad azioni di informazione e confronto, trasferire nelle giuste sedi le priorità del comparto salumi DOP e IGP italiani, sostenere le iniziative di protezione delle Indicazioni Geografiche nei contesti internazionali e diffondere il sistema delle IG come modello virtuoso di sviluppo sostenibile.

Le iniziative si sono realizzate attraverso la partecipazione a incontri - dal vivo o in modalità telematica – e iniziative volte a promuovere la conoscenza, la salvaguardia e lo sviluppo del sistema delle IG e in particolare il comparto dei salumi italiani DOP e IGP: momenti di lavoro e confronto volti a definire politiche economiche, di promozione e normative, e redigere *position paper* condivisi da presentare nelle sedi istituzionali a vari livelli (nazionali, EU) a seconda delle tematiche trattate, consapevoli che lo scenario – economico, normativo e culturale – è in continua evoluzione e che è sempre più importante seguire attivamente, e soprattutto proattivamente, i dossier normativi in discussione e i cambiamenti di “sentiment” che avvengono nei contesti internazionali.

Grazie e per il tramite di OriGIn, con l'iniziativa qui presentata, l'Istituto nel concreto si è prefissato di:

- **consolidare i rapporti di proficua collaborazione con realtà associative/consortili di respiro internazionale;**
- **sostenere le iniziative di protezione delle Indicazioni Geografiche**, con particolare riferimento al quadro degli accordi bilaterali e al riconoscimento del sistema delle IG negli accordi commerciali, con particolare riferimento agli accordi di Lisbona e sue successive integrazioni;
- **promuovere momenti di incontro e confronto** sui temi di sviluppo e protezione del sistema IG;
- promuovere l'adesione dei Paesi all'atto di Ginevra per consentire di **ampliare la protezione delle nuove Indicazioni Geografiche**;
- assicurare la massima protezione possibile alle IG nel contesto degli accordi bilaterali;
- **rafforzare la tutela delle IG.**

Nel corso del periodo coperto dal programma si sono svolti diversi appuntamenti rilevanti per il sistema e a cui **Salumitalia ha preso parte**. Di seguito si riportano alcuni esempi significativi che danno rilievo a come la cooperazione tra Istituzioni, Associazioni di Consorzi e Consorzi sia ritenuta la strada da percorrere per la definizione di una strategia di difesa efficace delle IG.

A Guadalajara, Messico, nei giorni 25/26 aprile 2024 si è tenuto un evento dedicato allo sviluppo del sistema delle Indicazioni geografiche in cui oriGIn ha presentato - in occasione delle celebrazioni per il 30° anniversario del “Consejo Regulador del Tequila” (CRT) e il 50° anniversario della denominazione “Tequila” - il panel 2024 “**GI Trends**”, un'indagine annuale volta a monitorare le **principali tendenze economiche** che interessano le Indicazioni Geografiche nel mondo.

A seguire, il 10 e 11 ottobre 2024 a Ginevra si è tenuta la conferenza “PROGRESS IN GEOGRAPHICAL INDICATIONS: LATEST TRENDS AND GLOBAL CHALLENGES”. Durante **due giorni di dibattiti e networking**, 180 partecipanti provenienti da 35 Paesi hanno discusso temi cruciali relativi alla **protezione e alla proprietà intellettuale delle IG**. Fra i temi al centro della riflessione: i potenziali conflitti tra marchi e IG, le opportunità relative a una estensione ad altri Paesi dei principali accordi internazionali (accordo di Lisbona e atto di Ginevra), i rischi e le opportunità relative all'uso di IG come ingredienti di prodotti composti, i problemi legati all'evocazione di IG e alla protezione delle stesse IG on line, il positivo impatto economico e sociale che le



oriGIn “GI Trends” Panel 2024 Survey

Monitoring the major trends affecting, and the sentiment of, GI stakeholders through a panel of selected groups

ISIT Salumi
101 follower

Inizia oggi (Ginevra, 10 - 11 ottobre) l'incontro degli esperti di oriGIn 2024. L'evento sarà incentrato sugli ultimi sviluppi e sulle sfide relative alla protezione e all'applicazione delle norme.

Grazie a oriGIn, the Organization for an International Geographical Indications Network per aver organizzato questa opportunità unica di apprendimento e networking per gli stakeholder delle GI.

ISIT fa parte del panel con l'intervento di **Gianluigi Ligasacchi**, sull'impatto economico e sociale delle Indicazioni Geografiche, portando l'esperienza dei salumi italiani DOP e IGP.

Per maggiori informazioni > <https://bit.ly/gi2024>
Programma dell'incontro con gli esperti > <https://bit.ly/gi2024>

#GeographicalIndications #DOP #PGI #Salumi #oriGInExpertMeeting2024

Mostra originale - Impostazioni traduzione

28/08/2024 Don't miss oriGIn 2024 Expert meeting, a unique learning and networking opportunity for GI...

oriGIn.com

10-11 October 2024
oriGIn's Office, Geneva

2024 oriGIn Geographical Indications Expert meeting

11.15-12.30

Topic vi: Collective GI organizations, competition law and economic impact.

Moderator: Mr. Riccardo Deserti, President, oriGIn and Director General, Consorzio Parmigiano Reggiano, Italy.

Speakers:

- Mr. Théodore Georgopoulos, Professor, University of Reims and Head of the Wine, Spirits & Terroirs Department, CASALONGA, France.
- Mr. Alessandro Chiarini, Head, Legal Affairs, Consorzio di tutela del formaggio Grana Padano, Italy.
- Mr. Gianluigi Ligasacchi, Chief, International Affairs, Istituto Salumi Italiani Tutelati (ISIT), Italy.
- Mr. Jorge Chavarro, Senior Partner, Cavalier Abogados and Representative, Asociación Interamericana de Propiedad Intelectual (ASIPI), Colombia.

produzioni IG possono avere sui territori e sulle economie dei Paesi.

Un momento importante di questa due giorni di lavoro è stato poi dedicato alle organizzazioni collettive di IG – come ISIT – e all’analisi dell’impatto economico e sociale che le produzioni IG possono avere sui territori e sulle economie dei Paesi. Proprio in questo ambito **ISIT** è intervenuto come relatore, con l’intervento di Gianluigi Ligasacchi, che ha riportato l’**esperienza dei salumi italiani tutelati**, valorizzando il ruolo che le associazioni come ISIT possono rivestire e sottolineando l’**impatto positivo in ambito sia economico che sociale** – particolarmente rilevante rispetto ad altri Paesi Europei – che ha il comparto salumi italiani DOP e IGP.

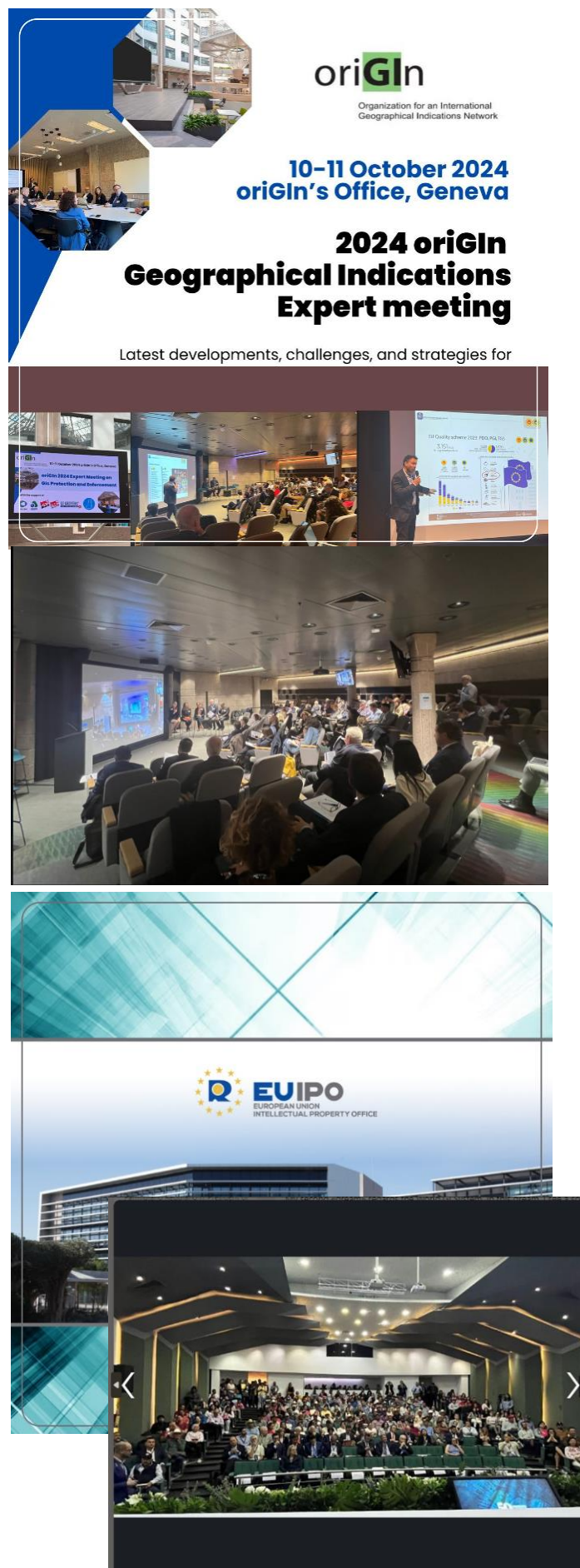
È stato un importante momento sia di approfondimento e di confronto per l’Istituto con gli altri principali attori e istituzioni del contesto internazionale.

Il 16 giugno 2024 ad Alicante si è tenuto il terzo meeting bilaterale OriGIn International e EUIPO, l’Ufficio dell’Unione europea per la proprietà intellettuale.

Un incontro incentrato in particolare sulla condivisione di **spunti per il miglioramento della prassi dell’Ufficio nella gestione delle domande di registrazione di marchi in possibile conflitto con le IG** – anche alla luce dell’entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) 2024/1143 relativo alle Indicazioni Geografiche – e sulla condivisione di **riflessioni per incrementare la partecipazione dei Consorzi nei progetti di cooperazione sulle IG**.

Un appuntamento strategicamente importante anche alla luce del sempre maggior coinvolgimento di EUIPO nel sistema IG: come noto, infatti, EUIPO dal 2024 ha in capo la gestione completa del sistema delle IG non-AGRI, mentre mantiene un ruolo di supporto alla Commissione per quanto concerne le IG AGRI.

Salumitalia – attraverso la partecipazione di Gianluigi Ligasacchi – ha preso parte alla due giorni di lavoro, portando l’esperienza e le specificità del comparto della salumeria italiana DOP e IGP, condividendo



anche le principali problematiche di conflitto tra IG e marchi.

Dai lavori è emerso chiaro come EUIPO riconosca, da un lato l'importanza delle IG nel sistema internazionale della proprietà intellettuale e, dall'altro, l'importanza dei Consorzi – forti del lavoro di squadra coordinato da OriGIn International – quali portatori di interessi qualificati e interlocutori preparati.

Inoltre, a completamento è stata prevista anche la presenza dei prodotti IG in momenti di **degustazione in eventi istituzionali**, legati sempre a tematiche inerenti allo sviluppo del comparto e valorizzazione della politica di qualità:

- **Evento “The new legal framework for EU Quality Products”**, Bruxelles (10.4.2024)
- **Evento OMPI** (30.4.2024), Ginevra: tavola rotonda sulla cooperazione Nord/Sud in materia di IG
- **Evento ambasciata rappresentanza d'Italia** presso le Organizzazioni Internazionali, **Ginevra** (4.6.2024): ricevimento in occasione della Festa delle Repubblica.



Nel corso del 2025, interessante rilevare che si è svolto a Ginevra il 12 e 13 giugno l'**annuale Expert Meeting** organizzato da **OriGIn International**. Un momento di incontro tra i principali Consorzi di Indicazioni Geografiche a livello internazionale, le principali istituzioni internazionali (UE, WIPO e EUIPO in primis) e le più importanti *law firms*, pensato per **confrontarsi sulle sfide e criticità del comparto** ed esplorare gli ultimi sviluppi nella protezione e tutela delle Indicazioni Geografiche. L'Expert Meeting – grazie a **un'agenda ricca di appuntamenti e tavoli di lavoro** – è ormai un appuntamento annuale e atteso che offre l'opportunità di mantenere viva una **comunità internazionale in tema IG** e discutere con i relativi *stakeholder* pubblici e privati, condividere esperienze e avviare *partnership*.

Hanno presenziato a questa edizione oltre 200 *stakeholders* – in fisico e *on line* – provenienti da tutto il mondo. Tra le principali istituzioni presenti la Commissione europea, WIPO, EUIPO, WTO; presente, inoltre, ICANN, *Internet Corporation for Assigned Names*

and Numbers.

Salumitalia ha presenziato all'evento, rappresentata dal membro di Giunta **Gianluigi Ligasacchi**, intervenuto come **speaker** per la presentazione della **mobile app** per la **vigilanza di Salumitalia**, pensata e sviluppata da Salumitalia stessa e in uso da circa 10 anni; inoltre ha coordinato il **“PANEL 3: Technology (and Innovation)”** nell'ambito del quale ci si è confrontati sulle opportunità per le

IGs in tema di innovazione e tecnologia. Al panel hanno partecipato società che da tempo operano nell'ambito della tutela, vigilanza e anticontraffazione.

La tavola rotonda è stata occasione per portare all'attenzione dei partecipanti il **cambio di denominazione sociale e logo di ISIT in Salumitalia – Consorzi Indicazione Geografica**, ricordare il **peso dell'associazione in termini economici e sociali**, presentare il **funzionamento e le potenzialità dell'applicativo proprietario di vigilanza**, che ha destato notevole interesse, sia da parte dei Consorzi internazionali sia delle istituzioni internazionali.

Un altro momento di cooperazione internazionale a cui Salumitalia ha potuto prendere parte è stato a Bruxelles nelle giornate del **25 e 26 giugno 2025**, durante le quali la comunità europea delle Indicazioni Geografiche si è riunita in una **conferenza di alto livello** che ha visto la partecipazione di oltre 200 stakeholder – produttori, responsabili politici europei e nazionali, autorità regionali e ricercatori – provenienti da tutta l'UE. Organizzato da oriGIn EU, EFOW e AREPO, nell'ambito del progetto GI SMART, l'evento ha offerto una piattaforma per vivaci discussioni sullo **stato attuale e le prospettive future delle Indicazioni Geografiche (IG) nell'Unione europea**.

È emersa la consapevolezza che, da 30 anni, le IG rappresentano un sistema collaudato, che garantisce riconoscimento ai prodotti e offre una grande varietà di opportunità, fornendo un vantaggio competitivo ai produttori e alle aree rurali, e contribuendo allo sviluppo dell'economia. La conferenza è stata pertanto un'occasione unica per condividere idee innovative e costruire partenariati, con l'obiettivo di tracciare linee guida per un futuro più forte e coordinato per le IG nei prossimi anni.

L'impegno è volto a promuovere la consapevolezza e ampliare i mercati internazionali, con l'obiettivo di fare in modo che le IG restino una vera storia di successo dell'UE, motivo di orgoglio e strumento di protezione per le generazioni future, creando sinergie e collegando con maggiore forza le IG al turismo e alle strategie di sviluppo regionale.



COMUNICATO STAMPA

Gli stakeholder europei delle IG si riuniscono a Bruxelles per plasmare il futuro delle Indicazioni Geografiche

Bruxelles, 25 Giugno 2025

La comunità europea delle Indicazioni Geografiche si è riunita a Bruxelles il 25 e 26 giugno in occasione di una conferenza di alto livello che ha visto la partecipazione di oltre 200 stakeholder – produttori, responsabili politici europei e nazionali, autorità regionali e ricercatori – provenienti da tutta l'UE. Organizzato da oriGIn EU, EFOW e AREPO, nell'ambito del progetto GI SMART, l'evento ha offerto una piattaforma per vivaci discussioni sullo stato attuale e le prospettive future delle Indicazioni Geografiche (IG) nell'Unione europea.

La conferenza è stata aperta dal Commissario europeo per l'Agricoltura e l'Alimentazione Christophe Hansen, che ha sottolineato: « Da 30 anni, le IG rappresentano un sistema collaudato, che garantisce riconoscimento ai prodotti più emblematici e prestigiosi, espressione autentica del gusto europeo. Questi marchi di qualità offrono una grande varietà di opportunità, fornendo un vantaggio competitivo ai produttori e alle aree rurali, e contribuendo allo sviluppo dell'economia. Questa conferenza è un'occasione unica per condividere idee innovative e costruire partenariati, con l'obiettivo di guidarci collettivamente verso un futuro più forte e migliore per le IG nei prossimi 30 anni. Promuovendo la consapevolezza e ampliando i mercati internazionali, possiamo fare in modo che le IG restino una vera storia di successo dell'UE, motivo di orgoglio e strumento di protezione per le generazioni future. »

Parallelamente alle iniziative di incontro e confronto tra gli attori coinvolti nel sistema IG, il programma ha posto attenzione al presidio dello sviluppo normativo, nazionale e europeo, legato a nuovi dossier o revisioni normative che hanno, o avranno a breve, impatto sul sistema delle Indicazioni Geografiche (si pensi ad esempio all'iter di revisione che ha portato all'adozione del nuovo regolamento base che regola i prodotti DOP e IGP) e di conseguenza sui Consorzi di Tutela nel loro ruolo di valorizzare, tutelare e salvaguardare le Denominazioni.

Lo studio condotto sui nuovi dossier e sulla normativa di settore, è stato - e sarà anche nel prossimo futuro - di supporto alla struttura di Salumitalia che ha potuto rafforzare le proprie relazioni istituzionali, favorendo un ulteriore accreditamento quale referente sulle tematiche di riferimento del settore.

Lo studio sulla normativa in essere e in evoluzione ha consentito inoltre di supportare fattivamente i Consorzi di tutela nella gestione quotidiana della propria Denominazione, agevolandoli nello svolgimento delle funzioni di salvaguardia e valorizzazione affidate loro dalla normativa nazionale e unionale di riferimento. L'attività ha consentito, pertanto, un maggior coordinamento tra i Consorzi di tutela della salumeria, promuovendo la definizione di linee guida e orientamenti il più possibile condivisi, con il fine di creare valore e qualificazione dei prodotti DOP e IGP, dando parallelamente un fattivo supporto ai Consorzi nell'interpretazione e implementazione della normativa che regola il settore.

Ne è esempio, l'incontro di approfondimento, organizzato da Salumitalia (alla data dell'evento ancora ISIT), svoltosi l'11 febbraio 2025 e rivolto ai Consorzi di Tutela e alle loro aziende produttrici e dedicato al nuovo **Regolamento (UE) 2024/1143**. È stata l'occasione per fare il punto sulle principali novità e implicazioni che il nuovo Regolamento porterà nelle realtà legate al mondo delle IG.



INCONTRO DI APPROFONDIMENTO

"Nuovo Regolamento (UE) 2024/1143 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione: principali novità e implicazioni per i Consorzi di Tutela del settore salumi italiani DOP e IGP"

Ad aprire i lavori - coordinati da **Cristiano Costantino Loddo, direttore di ISIT** - è stato il **Presidente dell'Istituto, Cristiano Ludovici**, che ha ribadito il ruolo trainante delle IG che si rafforza grazie a quel legame indissolubile che unisce prodotto, qualità e territorio

d'origine. Ed è proprio sulla base di questa consapevolezza che i Consorzi possono contribuire, grazie al nuovo Regolamento, alla crescita del tessuto economico e sociale delle economie locali.

A seguire, l'intervento di **Vincenzo Carrozzino, Funzionario Ufficio PQA I del Masaf**, che - dopo un excursus iniziale sul lungo e complesso iter che ha portato alla definizione e pubblicazione del Regolamento - si è concentrato sull'importanza che le IG rivestono all'interno del patrimonio culturale dell'Unione Europea, sulle nuova facoltà dei Consorzi di inserire pratiche di sostenibilità nella gestione delle loro IG e sulla loro protezione in generale e sul web in particolare.

Il secondo intervento è stato tenuto da **Luca Cianfoni, Senior Expert DG Agri della Commissione Europea**, figura chiave in tutto l'iter che ha portato alla pubblicazione del nuovo Regolamento, in vigore da maggio 2024. L'occasione è stata preziosa per aggiornare i Consorzi su due temi rilevanti che scaturiscono dalla nuova normativa: l'etichettatura e l'utilizzo delle **Indicazioni Geografiche** come ingrediente.



Lo studio normativo ha consentito anche l'approfondimento di argomenti tecnici, come nel caso della relazione stesa in merito alla valutazione fatta dalla Commissione europea sulla registrazione di una IG, relativamente ai principi della Corte di Giustizia nel caso «Ile de Beauté». Nel caso specifico la Corte di Giustizia, nel confermare le argomentazioni del Tribunale UE, ha stabilito principi di notevole importanza, i quali, benché fondati sul passato regolamento (UE) n. 1151/2012, costituiscono argomentazioni di rilievo anche nel contesto normativo ora disegnato dal regolamento (UE) 2024/1143.

Disamina disponibile al seguente link:

<https://salumitalia.it/news/valutazione-commissione-europea-su-registrazione-di-una-ig-i-principi-della-corte-di-justizia-nel-caso-ile-de-beaute/>



I.S.I.T. Istituto Salumi Italiani Tutelati
Consorzio di Organismi di Tutela



I.S.I.T. Istituto Salumi Italiani Tutelati
Consorzio di Organismi di Tutela



30 Ottobre 2024

VALUTAZIONE COMMISSIONE EUROPEA SU REGISTRAZIONE DI UNA IG: I PRINCIPI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA NEL CASO «ÎLE DE BEAUTE»

Approfondimento relativo l'importante pronuncia Tribunale UE 12 luglio 2023, in causa T-34/22 relativamente alla richiesta, da parte del Consorzio di i Salamaghji Corsi – Consortium des Charcutiers Corses, di registrazione dei nomi «Jambon sec de l'île de Beauté», «Lonzu de l'île de Beauté» e «Coppa de l'île de Beauté» come Indicazioni geografiche protette.

In breve ricordiamo i fatti di causa al fine di ricostruire il quadro su cui la Corte di Giustizia è stata chiamata a pronunciarsi:

- **Nel maggio 2014**, le denominazioni «Jambon sec de Corse»/«Jambon sec de Corse - Prisuttu», «Lonzu de Corse»/«Lonzu de Corse - Lonzu» e «Coppa de Corse»/«Coppa de Corse - Coppa di Corsica» vengono registrate come denominazioni di origine protetta rispettivamente con i regolamenti di esecuzione (UE) della Commissione n. 581, 580 e 582 del 28 maggio 2014
- **Nel dicembre 2015**, il Consorzio di i Salamaghji Corsi – Consortium des Charcutiers Corses presenta alle autorità nazionali francesi **sette richieste di registrazione** come indicazioni geografiche protette dei nomi «Jambon sec de l'île de Beauté», «Lonzu de l'île de Beauté», «Coppa de l'île de Beauté», «Saucisson sec de l'île de Beauté», «Pancetta de l'île de Beauté», «Figatelli de l'île de Beauté» e «Bulagna de l'île de Beauté»
- **Nell'aprile 2018**, il ministro dell'agricoltura e dell'alimentazione e il ministro dell'economia delle finanze adottano i **decreti di omologazione** dei sette disciplinari di produzione, e della loro trasmissione, avvenuta nell'agosto 2018, alla Commissione europea per registrazione come indicazioni geografiche protette
- **Nel giugno 2018**, le Syndicat de defense et de promotion des charcuteries corses «Sf Corsu», titolare dei disciplinari delle DOP «Jambon sec de Corse - Prisuttu», «Lonzu de Corse - Lonzu» e «Coppa de Corse - Coppa di Corsica», **chiede al Consiglio di Stato**

Istituto Salumi Italiani Tutelati (ISIT)
Milanoforesi - Strada 4 - Palazzo QS - 20089 Rozzano (MI) Italy Tel. +39-2-892590.1 - Fax +39-2-57510607
Partita IVA Codice Fiscale e n. di iscriz. Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12852810154 REA MI-1589754
info@isitalum.it - www.isitalum.it

prevista da detto regolamento. Infatti, il requisito derivante dall'articolo 7, dall'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), di tale regolamento, secondo il quale, per registrazione, il nome deve essere menzionato nel disciplinare contenuto nell'etichetta nel commercio o nel linguaggio comune, implica necessariamente qualsiasi violazione delle disposizioni del regolamento stesso.

Inoltre, l'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento n. 1151/2012 prevede proposto per la registrazione che sia in tutto o in parte omonimo di un stabilito a norma dell'articolo 11 del regolamento in parola non possa essere, nella pratica sussista una differenza sufficiente tra le condizioni d'impiego e d'uso locali e tradizionali del nome omonimo registrato successivamente e quello del nome già iscritto nel registro. In base a tale disposizione, il rispetto della protezione concessa a un nome precedentemente registrato figura tra le condizioni di registrazione che la Commissione è tenuta a verificare ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 1, del regolamento medesimo.

Pertanto, prima di adottare una decisione di registrazione, la Commissione è tenuta a verificare che il nome di cui si chiede la registrazione non pregiudichi la protezione di cui beneficia, in tutta

Istituto Salumi Italiani Tutelati (ISIT)
Milanoforesi - Strada 4 - Palazzo QS - 20089 Rozzano (MI) Italy Tel. +39-2-892590.1 - Fax +39-2-57510607
Partita IVA Codice Fiscale e n. di iscriz. Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12852810154 REA MI-1589754
info@isitalum.it - www.isitalum.it

3. Il **terzo motivo** verte sulla violazione dell'articolo 50 del medesimo regolamento, nonché del principio generale di buona amministrazione, in quanto il Tribunale ha statuito che la Commissione non era tenuta a prendere in considerazione le **valutazioni delle autorità e dei giudici nazionali**

4. Il **quarto motivo** verte sulla violazione degli articoli 7 e 13 del regolamento e sull'obbligo di motivazione delle sentenze. Il Tribunale avrebbe commesso un errore di diritto nel dichiarare che una **sinonimia** tra due denominazioni comporta necessariamente un'evocazione ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, lettera b) del regolamento. In tal senso, la sinonimia delle denominazioni non sarebbe di per sé sufficiente a comportare un **rischio di evocazione**, dato che una siffatta constatazione sarebbe possibile solo sulla base di una valutazione globale dei fatti risultanti dal fascicolo. Inoltre, il Tribunale avrebbe erroneamente accolto la valutazione della Commissione secondo cui solo un pubblico particolarmente attento conoscerebbe le differenze qualitative tra i prodotti i cui nomi sono protetti come DOP e quelli i cui nomi sono oggetto di una domanda di registrazione come IGP; infatti, la **differenza di prezzo** tra i prodotti interessati consentirebbe ai consumatori di distinguerli.

Gli approdi della Corte di Giustizia

Sul motivo sub 2, ritenuto prioritario da parte della Corte nella trattazione delle doglianze, la sentenza stabilisce come, nell'ambito della **ripartizione delle competenze fra autorità nazionali e Commissione europea**, tanto la formulazione dell'articolo 49, paragrafo 2 quanto quella dell'articolo 50, paragrafo 1 del regolamento prevedono che si debba procedere all'esame delle domande di registrazione sia da parte delle autorità nazionali quanto da parte della Commissione, con «**mezzi appropriati**», di cui la normativa non definisce la nozione. Pertanto, secondo la Corte, viene lasciato alla Commissione il compito di valutare la natura e la portata di tali mezzi, cosicché i ricorrenti non possono sostenere che l'esame effettuato dalle autorità nazionali, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 2 del regolamento, sia vincolante per la Commissione.

Lo stesso articolo 50, paragrafo 1 precisa che la Commissione esamina se le domande di registrazione siano giustificate e se soddisfino le condizioni previste dal regolamento stesso: da tale disposizione non risulta, secondo la sentenza della Corte, che l'esame delle condizioni di registrazione a opera della Commissione sia limitato, in qualsiasi modo, dall'esame iniziale condotto dalle autorità nazionali. Il Tribunale ha quindi **legittimamente stabilito che la Commissione non è vincolata dalla valutazione delle autorità nazionali** e che la stessa dispone, per quanto riguarda la sua decisione di registrare un nome come IGP, di un margine di **valutazione autonoma**.

Tale potere autonomo di valutazione della Commissione è corroborato, da un lato, dalla lettura del **considerando 19 del regolamento**, il quale enuncia che la garanzia del rispetto uniforme nell'intera Unione dei diritti di proprietà intellettuale connessi ai nomi protetti nell'Unione è una priorità che può essere conseguita più efficacemente a livello di Unione. Invero, la **Commissione** è investita, nell'ambito della realizzazione di tale obiettivo, del potere di garantire l'**applicazione uniforme delle condizioni di registrazione**, di modo che, in mancanza di un potere autonomo di decisione al riguardo, tale istituzione non sarebbe in grado di impedire che tali condizioni di registrazione ricevano un'applicazione differenziata all'interno degli Stati membri.

D'altro lato, il **considerando 58** del regolamento precisa che le domande sono esaminate dalle autorità nazionali, nel rispetto di disposizioni comuni minime comprendenti una procedura nazionale di opposizione. Secondo questo stesso considerando, la Commissione procede successivamente «all'esame delle domande per assicurarsi che esse non contengano errori manifesti e per garantire che

Istituto Salumi Italiani Tutelati (ISIT)
Milanoforesi - Strada 4 - Palazzo QS - 20089 Rozzano (MI) Italy Tel. +39-2-892590.1 - Fax +39-2-57510607
Partita IVA Codice Fiscale e n. di iscriz. Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12852810154 REA MI-1589754
info@isitalum.it - www.isitalum.it

...della Commissione, secondo cui solo un pubblico particolarmente attento conoscerebbe le differenze qualitative tra i prodotti i cui nomi sono protetti come DOP e quelli i cui nomi sono oggetto di una domanda di registrazione come IGP; infatti, la differenza di prezzo tra i prodotti interessati consentirebbe ai consumatori di distinguerli.

2. Il **secondo motivo** verte sulla violazione degli articoli 49, 50 e 52 del regolamento, in quanto il Tribunale avrebbe autorizzato la Commissione a eccedere i limiti delle proprie competenze. La competenza della Commissione sarebbe limitata a verificare che le autorità nazionali abbiano trasmesso fascicoli completi senza commettere errori manifesti di valutazione in ordine alle condizioni di ammissibilità dei nomi che sono oggetto di tali domande. Secondo i ricorrenti, non spetterebbe alla Commissione sostituire la propria valutazione a quella delle autorità nazionali, a maggior ragione qualora il motivo di diniego invocato da tale istituzione sia già stato respinto da un giudice nazionale in forza di una decisione passata in giudicato.

Istituto Salumi Italiani Tutelati (ISIT)
Milanoforesi - Strada 4 - Palazzo QS - 20089 Rozzano (MI) Italy Tel. +39-2-892590.1 - Fax +39-2-57510607
Partita IVA Codice Fiscale e n. di iscriz. Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12852810154 REA MI-1589754
info@isitalum.it - www.isitalum.it

Infine, uno studio normativo specifico è stato condotto per analizzare strumenti e potenzialità delle Indicazioni Geografiche e dei Consorzi di tutela (rectius "Gruppi di produttori") rispetto al tema della concorrenza alla luce del nuovo impianto normativo offerto dal regolamento (UE) 2024/1143.

Lo studio è stato condotto dall'Osservatorio srl, un gruppo di ricerca indipendente che si propone lo studio e la divulgazione delle tematiche giuridiche, economiche e sociologiche in materia di concorrenza nell'applicazione delle regole di derivazione unionale e nazionale nonché rispetto anche alle posizioni delle autorità di controllo e

delle corti europee e nazionali in materia, effettuando attività di ricerca e divulgazione scientifica, economica e giuridico a beneficio di realtà organizzative e aziendali. Realtà fortemente innestata su background di matrice professionale e accademica, fra gli altri, organizza importanti momenti di studio e formazione quali *“The Trento Summer School on Advanced EU Competition Law & Economics”*.

Lo studio è stato condotto al fine di analizzare il contesto complessivo aggiornato, individuare le opportunità e i limiti giuridici connessi agli strumenti e alle modalità di tutela della reputazione e del valore dei prodotti DOP e IGP della salumeria, **in particolare in materia di pratiche commerciali** e con particolare riferimento al nuovo Regolamento (UE) 2024/1143, al ruolo dei Consorzi di tutela e ai principi in materia di concorrenza sia a livello nazionale che unionale.

L'analisi è partita dalla ricostruzione complessiva delle regole di concorrenza rispetto ai Consorzi di tutela e alla loro evoluzione, sulla scorta del potenziale inquadramento teorico e pratico dei Consorzi di tutela quali soggetti a carattere privato ma svolgenti funzioni di natura pubblicistica.

Invero, i Consorzi di tutela DOP e IGP operano in una dimensione ibrida, a metà strada tra autonomia privata e interesse pubblico: rappresentano la collettività dei produttori che aderiscono ai regimi di qualità riconosciuti dall'Unione Europea e sono chiamati a svolgere compiti di promozione, tutela e vigilanza sull'uso corretto delle denominazioni. Tale duplice natura implica un confronto costante e talvolta problematico con le regole della concorrenza, in quanto i Consorzi, pur perseguendo finalità che assumono valenza di interesse generale, incidono o sono in grado di incidere direttamente sulle dinamiche del mercato e sui comportamenti economici delle imprese aderenti. Il legislatore unionale ha riconosciuto ai Consorzi di tutela un ruolo centrale nella gestione delle IG, affidando agli stessi – ancor di più con il recente regolamento (UE) 2024/1143 – compiti di promozione, informazione al consumatore, valorizzazione della denominazione e vigilanza. Tali funzioni sono strettamente connesse all'obiettivo di garantire la qualità, la reputazione e tracciabilità dei prodotti certificati, elementi che – nelle intenzioni – sono finalizzate a conferire alle produzioni DOP e IGP un valore economico “aggiunto” sul mercato.

Parallelamente il diritto della concorrenza, tuttavia, impone che tali attività non si traducano in un controllo eccessivo dell'offerta o in pratiche discriminatorie nei confronti delle aziende, sia esse associate al Consorzio sia non associate. Le funzioni regolatorie, pertanto, debbono trovare una modulazione e una legittimazione giuridica che non le renda incompatibili con i principi in tema di libero mercato e di concorrenza. In tal ottica, sono stati ricapitolati gli approdi – in particolare – delle autorità di controllo e delle corti che hanno costituito per anni riferimenti dell'azione dei Consorzi nell'esercizio delle proprie prerogative, alla luce, giocoforza, dell'istituto economico/giuridico che ha rappresentato il fulcro della riflessione giuridica in materia, quale è lo strumento dei piani di regolazione dell'offerta (regolamento 1308/2013).

Il quadro venuto a delineare negli anni è stato quindi analizzato e discusso sulla scorta delle innovazioni apportate dal recente regolamento (UE) 2024/1143. Come noto, il regolamento ha riformato il sistema delle IG, inserendosi in un contesto di profonda evoluzione del diritto agroalimentare unionale, mediante il quale si coltiva l'ambizione di creare un sistema che coniughi concorrenza leale, tutela del consumatore, sostenibilità economica e valorizzazione delle produzioni e dei territori.

L'**articolo 4** del Regolamento 2024/1143, nel dettaglio, ha delineato gli **obiettivi del nuovo sistema di regole**. Tra questi, è stata evidenziata la volontà di:

- contribuire a una **concorrenza leale**;
- generare **valore aggiunto da condividere** lungo la filiera;
- garantire una **remunerazione equa per i produttori**;
- promuovere **investimenti nella qualità, nella reputazione e nella sostenibilità** dei prodotti;
- sostenere le attività agricole e di trasformazione e **valorizzare i prodotti legati alla specificità geografica**.

In questo nuovo contesto, lo studio ha fatto emergere, procedendo alla relativa analisi, i **poteri attribuiti ai Consorzi di tutela** (quali Gruppi di produttori) ai sensi dell'**articolo 32, comma 4, lettere b) e g)** del medesimo regolamento:

- Lettera b): la facoltà di **intraprendere azioni legali** o doganali per proteggere l'indicazione geografica e i relativi diritti di proprietà intellettuale;
- Lettera g): la possibilità di **adottare misure di valorizzazione dei prodotti** e contrastare pratiche commerciali lesive dell'immagine o del valore del prodotto, comprese le politiche di **svalutazione commerciale e abbassamento dei prezzi**.

L'obiettivo centrale dello studio è stato quello di individuare, nel rispetto della normativa sulla concorrenza, **le misure legittimamente adottabili dai Consorzi di tutela** per garantire un'equa remunerazione ai produttori, contrastando le pratiche svalutative, senza sfociare in forme di controllo diretto o indiretto sui prezzi di mercato. In tale prospettiva, la tematica assume una duplice dimensione: economica, in quanto mira a evitare squilibri nella catena di valore, e giuridica, poiché definisce i confini entro cui le organizzazioni di produttori e i Consorzi di tutela possono agire per la salvaguardia e la promozione delle IG senza ledere i principi di concorrenza. Nel comparto della salumeria tutelata, l'interrogativo centrale riguarda proprio come garantire un'equa remunerazione dei produttori senza incorrere in forme di controllo delle dinamiche negoziali/commerciali e dei prezzi incompatibili con il diritto antitrust dell'Unione.

Nell'ambito della ricerca:

- È stato esaminato il rapporto tra l'articolo 32, comma 4, lettera g) del Regolamento 2024/1143 e l'articolo 166-bis relativo ai piani di regolazione dell'offerta, che esclude espressamente la possibilità di fissare prezzi, anche solo a titolo orientativo o di raccomandazione, interrogandosi quale sia il rapporto in concreto fra le due disposizioni
- Si è chiarito che le **misure di valorizzazione** ammesse devono essere finalizzate **alla qualità e reputazione del prodotto**, senza incidere sul libero gioco della domanda e dell'offerta.

Sono stati analizzati i possibili interventi del Consorzio per contrastare le pratiche che svalutano il prodotto, distinguendo due ambiti:

- **a. Aziende produttrici consorziate:**
 - Si è valutata la **valenza di strumenti premiali** per le imprese che mantengono alto il valore dei prodotti, anche sotto il profilo della loro reputazione commerciale/economica;
 - Si è esaminata la compatibilità di eventuali **misure sanzionatorie** verso le aziende che adottano politiche di prezzo svalutative, alla luce del diritto della concorrenza.
- **b. Attori della distribuzione:**
 - È stato analizzato il margine di intervento dei Consorzi rispetto a comportamenti delle catene distributive che sono in grado di pregiudicare l'immagine della denominazione o il valore del prodotto.

Infine, lo studio ha valutato l'uso di strumenti di comparazione per monitorare il rispetto del valore dei prodotti:

- Si è condiviso l'opportunità nel futuro di sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale per sviluppare **meccanismi** per l'individuazione di un **prezzo minimo "non svalorizzante"**, quale elemento di comparazione orientativa e non di vincolo;
- L'individuazione di un prezzo ritenuto congruo (non svalorizzante) o la definizione di soglie di allerta da parte di **un organismo terzo**, anche esterno alla governance consortile in senso stretto, come meccanismo che possa andare a modulare i profili di tutela del valore economico della denominazione rispetto ai principi in materia di concorrenza.

In conclusione, lo studio ha rilevato che, alla luce del quadro normativo vigente, sta emergendo la tendenza anche del legislatore unionale di assegnare ai Consorzi di tutela un ambito più ampio di azione nell'adozione di

misure finalizzate alla valorizzazione e alla protezione della reputazione dei prodotti DOP e IGP; considerazione che, in più punti di disamina, ha trovato specifici caveat per la loro modulazione nei seguenti termini:

- non implicino forme dirette o indirette di **controllo sui prezzi di mercato;**
- siano orientate alla **qualità del prodotto**, alla **trasparenza della filiera** e alla **lotta contro pratiche sleali o svalutative;**
- siano rispettose del **diritto della concorrenza**, sia nazionale che unionale.

Tra le misure discusse che potranno rappresentare dei terreni di costruzione di prossime politiche e direttrici dei Consorzi di tutela sono emersi:

- l'elaborazione di sistemi premiali per imprese virtuose attraverso anche strumenti di comunicazione al consumatore dei risultati raggiunti;
- la costruzione di Interventi correttivi nei confronti di comportamenti che danneggiano l'immagine del prodotto (interventi che, in caso di loro applicazione, devono essere proporzionati, trasparenti e non discriminatori);
- l'uso di strumenti tecnologici e/o di organi terzi per monitorare indicatori di valore del prodotto, **senza definire soglie vincolanti di prezzo;**
- la potenziale elaborazione accordi quadro di valorizzazione, volti a garantire la corretta informazione al consumatore e il rispetto del posizionamento qualitativo del prodotto senza finire per incidere in maniera diretta su politiche di prezzo.

Lo studio ha dunque fornito un quadro di riferimento giuridico utile per l'elaborazione di **strategie di valorizzazione coerenti con i limiti del diritto della concorrenza**, a supporto dell'equità nella filiera e della tutela delle indicazioni geografiche. In questo senso, dalla natura e dalle prerogative dei Consorzi di tutela è emerso come questi rappresentino un laboratorio istituzionale/giuridico in cui si misura la capacità dell'apparato giuridico ed economico di conciliare due esigenze fondamentali del sistema agroalimentare europeo: la valorizzazione dei beni collettivi legati al territorio e la salvaguardia dei principi in materia di concorrenza.